

## San Cuniberto (Cumberto)

monaco di Bobbio

Fu probabilmente discepolo di s. Colombano, fondatore dell'abbazia di Bobbio. Nel 1482 le sue reliquie, insieme con quelle di altri ventiquattro monaci, siccome "indignum era tea humillimo tumulo contacta cunctorum pedibus premi", furono traslate nella chiesa inferiore della basilica, accanto al sepolcro del fondatore. Nella seconda metà del sec. XVI, l'abate Colombano di Piacenza decretò che tale traslazione fosse celebrata liturgicamente. Un codice proveniente dalla Biblioteca abbaziale di Bobbio e conservato nella Biblioteca Nazionale di Torino, contiene un *Sermo in translatione S. Columbani et sociorum eius*, scritto in occasione di tale celebrazione. Nel 1910 il vescovo Marelli procedette a una ricognizione delle reliquie di Colombano e compagni e le fece collocare nel nuovo altare marmoreo donato dai fedeli irlandesi che, in tale occasione, numerosi giunsero in pellegrinaggio a Bobbio sotto la guida del cardinale primate M. Logue.

La sua memoria fu celebrata, insieme con quella di altri santi monaci, prima il 31 agosto e poi il 16 marzo, fino alla soppressione del monastero; oggi nel Proprio di Bobbio è rimasta solo al 16 marzo. LA Chiesa di S. Maria in Trentola, ora Villa Pianta, nei pressi di Forlì, fin dal sec. XIV, aveva nel suo territorio un ospedale sotto l'invocazione dei ss. Acurimberto, Andrea e Colombano, che però, era comunemente denominato solo sol nome di quest'ultimo. Sembra che i santi Acurimberto e Andrea, vadano identificati con i monaci di Bobbio Cuniberto e Andrea.

BIBL.: *Catalogus Codicum Hagiographicorum Bibliothecae Nationalis Taurinensis*, in *Anal. Boll.*, XXVIII (1909), PP. 429 SG..

Gian Michele Fusconi



Altare marmoreo dove sono collocati i resti mortali di San Cuniberto